



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
Sì Toscana a Sinistra

Firenze, 13 dicembre 2018

Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: Mozione “In merito al progetto di risistemazione dell’Ex Convento di S. Apollonia a Firenze e alla futura destinazione dell’area.”

Il Consiglio regionale
premessso

che nell’anno 1996 la Regione Toscana, alla quale era stato concesso l’uso del complesso demaniale denominato “Ex Convento di S. Apollonia” dall’Ufficio Tecnico Erariale di Firenze, ha trasferito il sopraddetto Complesso all’attuale Azienda Regionale per il D.S.U. della Toscana, in quanto bene destinato al perseguimento delle finalità del diritto allo studio universitario;

che nell’anno 2005 Regione Toscana, Azienda Regionale per il D.S.U. di Firenze e Mediateca Regionale Toscana hanno sottoscritto un Protocollo d’intesa con cui l’Azienda Regionale per il D.S.U. s’impegnava a cedere la disponibilità di parte del Complesso alla Fondazione Mediateca Regionale Toscana e, previa indicazione della Regione Toscana, a istituzioni analoghe, mentre l’Azienda Regionale per il D.S.U. di Firenze avrebbe mantenuto i locali occupati dalla mensa universitaria al fine di esercitarvi tale attività, nonché altri locali da destinare a funzioni a servizio dell’utenza studentesca o per ospitare eventuali manifestazioni o eventi organizzati per gli studenti;

che il reperimento delle risorse destinate al fine sopra descritto erano poste a carico della Regione, a partire da quelle necessarie a completare il restauro e l’adeguamento normativo del Complesso;

che nell’anno 2009 l’Azienda Regionale per il D.S.U. e Fondazione Toscana Spettacolo hanno stipulato apposita convenzione per individuare i locali della porzione del Complesso da destinare a sede della Fondazione stessa e per disciplinare gli aspetti di gestione del predetto rapporto sub concessorio, sulla base del Protocollo d’intesa sopra descritto;

che con Delibera n.278 del 2015 è stato approvato lo schema di Accordo di valorizzazione del Complesso tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, l’Agenzia del Demanio e la Regione Toscana, finalizzato al trasferimento a titolo non oneroso dell’immobile in proprietà alla Regione Toscana e alla tutela e valorizzazione dello stesso complesso;

che in data 5 maggio 2015 è stato sottoscritto il relativo accordo, con il passaggio di proprietà tuttavia subordinato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento, che dovrebbe avvenire a breve;

premessò altresì

che all'interno del Complesso il 23 Maggio 2014 è nata, a seguito di un'occupazione pacifica degli spazi, la realtà autogestita della Polveriera, con l'obiettivo di strutturare uno spazio aperto e condiviso di cultura, ricreazione, confronto, studio di nuove pratiche di relazione e convivenza;

che in tutti questi anni presso la Polveriera si sono svolti eventi culturali di vario genere, quali laboratori di artigianato, di teatro, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, concerti, incontri pubblici sulle tematiche più varie, il festival di letteratura sociale, con la strutturazione di una piccola biblioteca autogestita;

che la presenza di uno spazio culturale aperto, autogestito e privo di finalità di lucro situato nel centro della città di Firenze, area caratterizzata da una presenza turistica talmente massiccia da correre il rischio di essere privata della normale fruizione da parte della cittadinanza, rappresenta un patrimonio che le istituzioni pubbliche sono chiamate a difendere e valorizzare;

che la presenza di un'esperienza come la Polveriera ha oggettivamente funzionato anche da argine alle dinamiche di microspaccio e di degrado;

considerato

che a febbraio 2017 le fondazioni FST, Toscana Spettacolo e il DSU Toscana hanno concordato un'integrazione al sopracitato Piano di valorizzazione del 2015, il quale prevede di mantenere l'occupazione delle sedi delle stesse Fondazioni rendendo al contempo possibile la destinazione di maggiori spazi agli studenti rispetto all'idea originaria;

che, tra gli obiettivi strategici indicati dalla Regione Toscana in detta integrazione, vi sono quelli di assicurare un miglioramento delle funzioni riservate agli studenti (aumentando gli spazi al primo piano destinati a mensa e aula studio e ristrutturando i servizi igienici al primo piano), di consolidare la vocazione del Complesso come Polo di attività culturali e di studio anche attraverso l'utilizzo dell'Auditorium di Santa Apollonia a beneficio dei giovani (studenti e non), di agevolare i campi di collaborazione e le sinergie organizzative tra tutti i soggetti che operano all'interno del complesso, di accentuare la natura del Complesso quale luogo aggregativo, non solo per gli studenti che già frequentano gli spazi ma, più in generale, per tutti i giovani, prevedendo l'organizzazione di iniziative ed eventi a loro rivolti nonché, infine, di valutare le possibili soluzioni per mantenere e regolare la disponibilità di spazi a favore di iniziative direttamente gestite e curate da gruppi e/o associazioni giovanili;

considerato altresì

che in questo mese di novembre il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Regionale per i Diritti allo Studio ha approvato una mozione per lo sgombero dell'area, con il solo voto contrario delle rappresentanze studentesche;

che, secondo quanto riportato dalla stampa, il dirigente regionale preposto ha affermato che sarebbero ora a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione del progetto di risistemazione dell'area;

che l'assessore alla Cultura, Università e Ricerca Monica Barni ha rassicurato sull'intenzione della Regione Toscana di valorizzare il Complesso dell'Ex Convento di S. Apollonia, attivando un percorso di partecipazione e progettazione condivisa che coinvolga chi vive quotidianamente quegli spazi, aprendo un dialogo e un confronto che tenga conto delle pratiche di valorizzazione culturale che sono state autorganizzate dagli studenti in questi anni all'interno del Complesso;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare che:

- sia dato avvio, in tempi brevi, ad un processo aperto di progettazione partecipativa riguardante il futuro del Complesso, che coinvolga tutte le realtà studentesche, del mondo della cultura e dell'associazionismo che attualmente svolgono attività all'interno della Polveriera;
- venga confermata la volontà di ampliare gli spazi destinati alla fruizione degli studenti e di altri giovani non universitari, in ottica extracommerciale, trovando una forma per dare regolare continuità alle attività che in questi anni sono state autorganizzate dagli studenti, come l'esperienza della Polveriera.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti